

La mandragola

La Mandragola

di Valerio Di Priamo

PERSONAGGI

Callimaco 30anni;

Lucrezia 25 anni;

Messer Nicia 55 anni;

Sostrata 55 anni;

Ligurio 45 anni;

Donna 40 anni;

Fr Timoteo 50 anni;

Siro 30 anni;

Quattro Muse

La commedia si svolge in una piazza della Firenze

del 1500; sul fondo della piazza una chiesa, con porto-

ne centrale dal quale dovr uscire Fr Timoteo;

a destra la porta di casa di messer Nicia, a sinistra

quella di Callimaco. Due strade (Una per parte)

immettono nella piazza.

Appr. SIAE n 2/10216 als

ATTO PRIMO

SCENA I

QUATTRO MUSE

(Le muse saranno gi sul palcoscenico quando il sipario si apre; esse avranno delle maschere sul viso; suoneranno uno strumento; gli strumenti saranno: flauto di pan, liuto, tamburo e cembalo; esse hanno lo scopo di segnare la fine del teatro greco ed iniziare la commedia moderna.)

CLIO Dimmi Euterpe, che musica mai questa?

EUTERPE E' una melodia propiziatrice, un segno del tempo che si sta compiendo.

TALIA Non capisco perch il sole oggi tarda a sorgere.

TERSICORE Lo saprai molto presto, Talia: goditi quest'ultimi momenti...

CLIO Perch dici cos ?

TERSICORE Perch noi siamo la personificazione delle pi elevate aspirazioni artistiche e del valore supremo del pensiero nell'universo.

EUTERPE Siamo le sole quattro sopravvissute di nove sorelle; abbiamo sfidato il tempo e lo spazio, abbiamo assistito inermi all'inevitabile avanzata del progresso; ma tra non molto il pensiero di un uomo ci travolger, facendoci affondare pian piano nel dolce oblio della pi triste delle morti...

TERSICOREl'indifferenza.

TALIA Chi quest'uomo che ci vuole distruggere?

CLIO Dov' quest'uomo? Dimmelo, affinché io possa cancellare con un gesto tutti i suoi pensieri!

EUTERPE Non servirebbe a niente, Clio...sento già lo spirito del Machiavelli aleggiare in mezzo a noi...

TERSICORE Spingerci verso l'oblio...

EUTERPE Tenere imprigionata la mente di chi vorrebbe invocarci ancora...

TERSICORE Tra poco, da quella porta, entrerà in scena Callimaco...

EUTERPE Dall'altra messer Nicia...

TERSICORE E noi saremo finite.

TALIA Ma noi muse non possiamo morire!

CLIO Proprio perché non siamo mai nate!

EUTERPE Certo...la nostra vita sarà l'invocazione: quando essa cesserà, anche noi moriremo con lei.

CLIO Dunque...dunque finita...

TERSICORE Sì Clio.

TER.EUT.TAL E' finita.

SCENA II

CALLIMACO,SIRO

CALLIMACO (Entra da sinistra e si guarda velocemente intorno) Siro, accostati a me: ti debbo

parlare.

SIRO (Saltando sulla scena dalla solita porta) Eccomi qua.

CALLIMACO Non ti sei meravigliato della nostra improvvisa partenza da Parigi?

SIRO S.

CALLIMACO E non ti sei ancor pi meravigliato del fatto che noi siamo tornati qui a Firenze?

SIRO S.

CALLIMACO E non ti pare strano il fatto che io non faccia niente da pi di un mese?

SIRO No. (Al pubblico) Casomai mi meraviglierebbe il contrario...

CALLIMACO Se non ti ho mai detto ci che sto per dirti ora, non perch

non mi fido di te, ma perch credo che solo questo sia il momento adatto: preparati ad ascoltarmi, perch forse avr bisogno del tuo aiuto.

SIRO Io vi sono servitore, e i servi non debbono indagare sui pensieri reconditi dei loro

padroni. Parlate, dunque: sono pronto ad ascoltarvi ed aiutarvi.

CALLIMACO Lo so, ed proprio per questo che mi rivolgo a te... ormai, ti avr gi raccontata mille volte la mia storia...di come io all'et di dieci anni fui mandato a Parigi, e di come io vi abbia vissuto per altri venti anni.

SIRO S.

CALLIMACO E di come io, dopo la venuta di Re Carlo in Italia, abbia giudicato la mia presenza in Francia molto pi sicura che qui.

SIRO S.

CALLIMACO E di come, avendo io venduti tutti i miei beni che mi legavano a Firenze, vivessi felicemente tra studi e piaceri.

SIRO (Al pubblico) I piaceri li ricordo, gli studi un p meno...

CALLIMACO Ma, tempo fa, capita Parigi un certo Camillo Calfucci...

SIRO Ah!

CALLIMACO Il quale Camillo, insieme ad altri fiorentini, era spesso ospite in casa mia...ed una sera ci mettemmo a discutere sulla bellezza delle donne.

SIRO (Con aria affemminata) Donne donne! Ma non pensate ad altro voi?

CALLIMACO Lasciami finire!

SIRO S.

CALLIMACO Io sostenevo che nessuna donna paragonabile alla femmina francese; Camillo, dal canto suo, esaltò le italiane, ed in particolare una certa Lucrezia, moglie di messer Nicia Calfucci.

SIRO (Al pubblico) Ora so che cos' che lo rode!

CALLIMACO Mi mise addosso una tal bramosia di vederla, che partii la mattina seguente per Firenze: ed eccoci qua.

SIRO (Al pubblico) Ed eccoci qua!

CALLIMACO E qua, ho trovato la bellezza di madonna Lucrezia di ben lunga superiore alla sua fama; il suo volto e il suo corpo mi bruciano, mi fanno impazzire...

SIRO (Al pubblico) Esagerato!

CALLIMACO Dimmi, o Siro: Che debbo fare?

SIRO Un bagno gelato.

CALLIMACO Grazie. Dopo un consiglio cos saggio mi sento gi meglio!

SIRO Ma che speranza avete voi di farvi amare da lei?

CALLIMACO Ahim! Nessuna!

SIRO Nessuna? E perch?

CALLIMACO Prima del tutto onestissima, e del tutto indifferente alle questioni d'amore. In secondo luogo sposata, e se vero che suo marito non pi troppo giovane, anche vero che non neppure troppo vecchio... e poi, non esce mai di casa se non accompagnata da sua madre o da suo marito!

SIRO Insomma, non c' modo di corromperla in alcuna maniera?!? Povero

padrone! Cosa pensate dunque di poter fare?

CALLIMACO Non lo so. So soltanto che non esiste al mondo cosa cos disperata da non poterne sperare.

SIRO Ma che cos' che vi fa sperare?

CALLIMACO Tre cose...la prima la semplicit di suo marito, il quale, bench dottore in legge, l'uomo pi grullo di Firenze. La seconda la voglia che hanno di avere un figliolo, e la terza che sua madre, quand'era giovane, era sempre pronta

ad alzarsi le sottane.

SIRO E voi avete tentato nulla?

CALLIMACO Con la madre?!?

SIRO Ma no! Con la figlia!

CALLIMACO Bh...tu conosci Ligurio, l'amico di messer Nicia?

SIRO Ligurio? (Al pubblico) Ora capisco perch viene quasi sempre

a mangiare qui da noi! (A Callimaco) Quello gobbo?

CALLIMACO STTT...Un p di rispetto, e che diamine! In fondo come noi...

SIRO (Al pubblico, alludendo alla gobba) Anzi, ha anche qualcosa in pi!

CALLIMACO Me lo sono fatto amico, e gli ho confessato il mio amore per la moglie di messer Nicia...egli rimasto tanto colpito dalle mie parole, che ha promesso di aiutarmi a conquistarla.

SIRO Attento, padrone! Gli amici come quello cambiano spesso faccia! Non

sono altro se non dei mercenari...e poi, quali sarebbero le parole che lo hanno

cos profondamente colpito?

CALLIMACO Queste: "Se tutto andr per il meglio, ti doner trecento ducati d'oro."

SIRO Ah, ecco... e cosa dovrebbe fare questo..."Amico"?

CALLIMACO Ha promesso di persuadere messer Nicia che non esiste al mondo cosa migliore di una bella cura in una localit termale!

SIRO Capisco! Cos lei rester sola!

CALLIMACO Non capisci niente. Madonna Lucrezia andr con lui.

SIRO Allora non capisco niente davvero...a voi che vantaggio ne verrebbe?

CALLIMACO Un bel vantaggio, caro Siro, un bel vantaggio! In un posto come quello, non solo ci si cura, ma ci si diverte...ed io avrei molte pi probabilit che a Firenze.

SIRO S, ma...

CALLIMACO Ligurio ha detto che sperava di convincerlo in giornata, e che questa sera avrei avuto una risposta.

SIRO Eccoli che stanno uscendo di casa...

CALLIMACO Io mi nascondo, per essere pronto a parlare con Ligurio non appena
messer Nicia si allontaner...tu vai pure in casa, se avr bisogno ti
chiamer.

SIRO Vado.(Ligurio si nasconde in una strada; Siro rientra)

SCENA III

NICIA,LIGURIO.

NICIA (Uscendo da destra, seguito da Ligurio) NO, NO E POI NO!

LIGURIO Ma perch?!?

NICIA Senti, Ligurio: lo so che cerchi sempre di darmi dei buoni
consigli, ma

questa volta sono veramente deciso a non accettarli.

LIGURIO E la ragione quale sarebbe?

NICIA Il troppo trasando, e che diamine! Lo sai che mi distacco
con dispiacere

da casa mia...e poi, ho parlato ieri sera con parecchi medici: uno
mi dice di andare a San Filippo, un altro a Porretta, un'altro
ancora a Montecatini. Insomma, non si trovano d'accordo
neppure tra loro!

LIGURIO Gi, gi...e poi vi deve anche dar fastidio perch voi non
dovete essere

avvezzo a lasciare Firenze...

NICIA TI SBAGLI! Quand'ero pi giovane somigliavo a un can randagio.

Non fu mai fatta fiera a Prato senza che io ne fossi presente..e ti voglio dir di pi:
sono stato anche a Pisa e a Livorno!

LIGURIO NO!

NICIA S.

LIGURIO Avete dunque voi veduto la Carrucola di Pisa?

NICIA Carrucola? Ma che carrucola! La Verucola, vorrai dire!

LIGURIO S, s...la Verucola...e il mare? A Livorno vedeste voi il mare?

NICIA Sai bene che lo vidi...

LIGURIO Oh! Ed pi grande dell'Arno?

NICIA BESTIA! Che Arno? Due, tre...ma che dico? Sei, sette volte pi grande!

Non si vede che acqua...acqua...

LIGURIO Io mi meraviglio che un uomo che ha girato tanto come voi faccia tante difficolta per una cura termale... senza considerare che da quei bagni rinvigorenti potrebbe nascere qualcosa...

NICIA Magari! Ho tanta voglia di aver figlioli, che sarei pronto a fare qualunque cosa...e sia. Parlane tu con i dottori, e fatti indicare una localita precisa...addio. Torno da mia moglie.(Nicia entra in casa)

SCENA IV

LIGURIO, CALLIMACO

LIGURIO Ma ci sar al mondo un uomo pi sciocco di lui? E ci sar un'altro pi fortunato? Ricco, con una bella moglie savia, costumata, fatta apposta per governare un regno! Eh s, proprio vero quel proverbio che dice: Dio fa gli uomini,e

poi s'accoppiano... quante volte si vede un uomo ben qualificato

sposare una bestia di donna? E quante una donna bella e intelligente prendere un pazzo? Oh, ma ecco Callimaco...cosa stai cercando, Callimaco?

CALLIMACO Stavo aspettando che si allontanasse messer Nicia per sapere cosa sei riuscito a combinare.

LIGURIO Egli un uomo sciocco e pauroso, e si allontana malvolentieri da Firenze..eppure l'ho cos ben riscaldato, che far qualunque cosa gli dir, e partir quando voglio; ma non credo che questo piano sia quello giusto.

CALLIMACO No?!? E perch?

LIGURIO Perch in queste stazioni termali si incontrano tanti tipi di persone...e se madonna Lucrezia trovasse un uomo pi ricco e pi bello di te? Non possiamo correre questo rischio; non possiamo lavorare senza la certezza della riuscita.

CALLIMACO Riconosco che dici il vero...ma allora? Cosa devo fare? A chi mi devo rivolgere? Bisogner pur tentare qualcosa...e che importa se sar una cosa pericolosa o infame? E' meglio morire che vivere cos...se potessi mangiare, dormire, pensare sarei pi paziente...ma non posso! Non ce la faccio! Bisogna fare qualcosa...e che importa se sar pericoloso? Tanto ne morirei ugualmente!

LIGURIO Non dire cos...frena il tuo ardore!

CALLIMACO E non forse ci che sto facendo? Vedi bene che per controllarmi mi nutro di speranza...per necessario fare qualcosa. Non importa se sar una cosa oppure un'altra, purch si faccia!

LIGURIO Stai tranquillo; ormai so cosa fare.

CALLIMACO Ed io ci credo, anche se so che molto spesso quelli
come te si divertono a prendere in giro gli
altri...ma io non credo di essere in quel
numero, poich perderesti tutto quello che ti ho
promesso!

LIGURIO Non devi dubitare della mia fede: ti assicuro che anche
se non ci fosse di mezzo ci che mi hai promesso,
ti aiuterei ugualmente...ma ora torniamo a noi.
Messer Nicia mi ha incaricato di trovare un
dottore. Ebbene, tu sarai quel dottore.

CALLIMACO IO?!?

LIGURIO Proprio tu. Dirai che hai studiato medicina e che hai
esercitato a Parigi..e per rendere pi realistica
la cosa, tu gli dirai qualche parola in latino.

CALLIMACO E tutto ci a che dovrebbe servire?

LIGURIO Servir ad attuare il piano che ho in testa...

CALLIMACO Ma insomma! Che stai dicendo?!?

LIGURIO Ti sto dicendo che se avrai fiducia in me, la donna dei
tuoi sogni sar tua prima di domani a quest'ora!

CALLIMACO Tu mi resusciti! Cosa dobbiamo fare?

LIGURIO Questo lo saprai quando sar il momento; adesso vai in
casa e aspettami: quando verr insieme a
messer Nicia, segui il filo dei miei discorsi, e
accomodati a quello.

CALLIMACO Far tutto quello che vuoi: mi basta di continuare a sperare!

(Callimaco entra nella propria casa; Ligurio entra nella casa

di messer Nicia; breve musica di circa dieci secondi, poi

Ligurio esce di casa con messer Nicia.)

SCENA V

LIGURIO,NICIA,SIRO.

LIGURIO Come vi ho gi detto, credo che questa sia la persona
atta a soddisfare le vostre esigenze; egli ha fatto
grandi esperienze a Parigi, e non dovete
meravigliarvi se non ha mai esercitato la sua
professione qui a Firenze: si trattiene
poco...ormai sta per ripartire per la Francia.

NICIA Questo mi garba poco: non vorrei che mi portasse in un
bosco e mi lasciasse in un ginepraio...

LIGURIO Non abbiate timore: se prender questo impegno, lo porter fino in fondo.

NICIA Per codesto mi fido di voi...ma lo voglio conoscere, perch
non voglio che mi si venda fumo per arrosto!

LIGURIO Adesso vi meno da lui, cos gli potrete parlare; e se
troverete che egli non degno della sua scienza,
mi far tagliar la testa.

NICIA Basta con le chiacchiere: Andiamo! Ma...ma dove abita?

LIGURIO Abita proprio su questa piazza: e quello l'uscio.

NICIA Alla buon'ora! Bussa.(Ligurio bussa)

SIRO (Di dentro) Chi ?

NICIA E' in casa Callimaco?

SIRO S, lo chiamo subito.

NICIA (A Ligurio) PER LA POTTA DI SAN PUCCIO! Perch non lo chiami maestro?

LIGURIO Lui non si cura di questi titoli...

NICIA Ma un p di rispetto, per la potta di San Puccio! E se l'ha presa storta guai a
te!

SCENA VI

CALLIMACO, NICIA, LIGURIO

CALLIMACO (Uscendo, con aria superiore) Chi che mi vuole?

NICIA Bona dies, domine doctor!

CALLIMACO Et vobis bona, domine magister!

LIGURIO Sentite, se volete che resti con voi, parlate in modo
che vi capisca, altrimenti non ci intenderemo.

CALLIMACO Quali buone faccende vi menano qui?

NICIA Sto cercando una cosa che chiunque altro fuggirebbe... io
vorrei avere dei figlioli, ed per questo che ho
osato disturbarvi...

CALLIMACO Non affatto un disturbo aiutare delle brave persone
come voi..tanto pi che non mi sono affaticato a
Parigi se non per aiutare simili vostri.

NICIA Vi sono debitore, e se avrete bisogno della mia opera vi
servir volentieri...ma veniamo a noi. Avete
pensato a qual' la migliore localit termale per
impregnare mia moglie?

CALLIMACO Piano, piano! Prima necessario scoprire la causa
della sterilit (Quasi declamando) Nam causae
sterilitatis sunt: aut in semine, aut in matrice,
aut in istrumenti seminaris, aut in virga, aut in
causae extrinseca... oppure potreste essere
impotente; e se fosse cos, non vi sarebbe alcun
rimedio.

NICIA Impotente io? Per la potta di San Puccio! Vi assicuro che in tutta Firenze
non troverete un uomo pi rubizzo e ferrigno di me!

CALLIMACO Quand' cos, state certo che troveremo qualche rimedio.

NICIA Sentite...non esiste un'altro rimedio invece dei bagni?
Sapete, mia moglie si allontana mal volentieri
da Firenze...

LIGURIO Scusate, Callimaco, non mi diceste di conoscere certe
pozioni che fanno ingravidare?

CALLIMACO S, ve lo dissi...ma non vorrei esser preso per un ciarlatano.

NICIA Non dubitate di me: ormai sono completamente nelle vostre mani.

LIGURIO E non mi diceste anche che per fare certe pozioni
necessario esaminare l'orina della paziente?

CALLIMACO Certamente! Di questo non si pu fare a meno.

NICIA Se non che per questo, vado subito in casa a farvela fare... in un calice va
bene?

CALLIMACO Va benissimo. Quando avete fatto, tornate qui.

NICIA Non dubitate...ormai pendo dalle vostre labbra!

(Callimaco e Ligurio vanno in casa; Siro esce dal portone di
Callimaco)

SCENA VII

NICIA,SIRO.

NICIA Questo tuo padrone dev'essere un gran valente uomo!

SIRO Pi di quello che credete...

NICIA Il Re di Francia deve avere una gran stima di lui...

SIRO Eh s!

NICIA E perci deve stare molto bene in Francia...

SIRO Molto.

NICIA E fa bene! In questa terra ci sono solo cacastecchi, che

non sanno apprezzare alcuna virt! Se abitasse qui, non lo stimerebbe nessuno...io lo posso dire, che ho cacato anche le budella per imparare il latino! E per cosa? Se ne dovessi vivere starei fresco!

SIRO Ma come! Non guadagnate voi almeno cento ducati l'anno?

NICIA Cento?!? E chi ti ha detto queste cose? Per la potta di San Puccio! Venti...al massimo trenta! E perch? Perch chi non un pezzo grosso non trova un cane che lo stia a sentire! Fortunatamente io ho altre risorse... aspettami qui. Torno subito.

SIRO Non dubitate.

SCENA VIII

SIRO

SIRO Se tutti gli uomini di legge fossero come lui, faremmo cose da pazzi...e pensare che quel gobbo di Ligurio ed il mio padrone gli faranno fare chiss che cosa! Ed in fondo io ne sono contento...l'importante che non si risappia in giro, altrimenti messer Nicia ci uccide! Ora il mio padrone improvvisamente diventato medico...ma dove vorranno arrivare? Ma ecco messer Nicia con un calice pieno

della pip di sua moglie..chi non riderebbe di quel beccaccione?

SCENA IX

SIRO,NICIA.

NICIA (Uscendo di casa con un calice pieno in manoe parlando verso la propria porta) Io ho sempre fatto come hai voluto tu! Stavolta devi fare come dico io! Se solo avessi potuto immaginare di non aver

figlioli, avrei sposato una contadina invece di te!
Te, cost, Siro...accompagnami. Quanta fatica ho
durato per farmi fare un p di pip in questo
calice! E pensare che anche lei non vede l'ora di
avere

un figliolo!

SIRO Abbiate pazienza...con le donne bisogna usare le parole
giuste per condurle dove si vuole...

NICIA Ma che parole! Il bastone ci vuole! Come si vede che tu le
donne le conosci poco! Vai...vai a dire al
maestro e a Ligurio che tutto pronto.

SIRO Vado.(Va in casa; esce quasi subito Callimaco seguito da Ligurio)

SCENA X

LIGURIO,CALLIMACO,NICIA.

CALLIMACO Avete con voi ci che vi ho chiesto?

NICIA (Porgendo il calice a Callimaco) Ecco qua.

CALLIMACO (Esaminando il contenuto del calice) Questa orina mostra debilit di
rene.

NICIA S, piuttosto torbidiccia...eppure l'ha fatta ora...

CALLIMACO Non meravigliatevi di questo: l'orina della donna
sempre di maggiore quantit e minor bellezza di
quella degli uomini, e ci dovuto all'ampiezza
dei canali da cui fuoriesce.

NICIA (Al pubblico) Per la potta di San Puccio! Sentite come
ragiona bene di queste cose!

CALLIMACO (Allusivo) Ho paura che costei la notte sia coperta male...

NICIA (Non capendo l'allusione) Vi assicuro che tiene sempre

addosso un buon coltrone! Ma il freddo lo patisce perch sta mezza nottata in ginocchio a infilar di paternostri e avemarie...

CALLIMACO Sentite, messer Nicia...io vi dar il rimedio, e se avrete fede in me lo piglierete: e se lo piglierete e vostra moglie non avr un figlio entro un anno, vi dar duemila ducati.

NICIA Dite pure: ormai credo pi a voi che al mio confessore.

CALLIMACO (Confidenziale) Non c' cosa pi certa per ingravidare una donna che farle bere una pozione di mandragola... una cosa che ho sperimentato almeno cinque volte, e non ha mai fallito: se non fosse cos, la regina di Francia non avrebbe figli!

NICIA Per la potta di San Puccio! Ma proprio vero?

CALLIMACO S...e la fortuna vi ha cos bene aiutato che ho con me tutte quelle sostanze che servono a preparare la pozione.

NICIA E quando la dovrebbe pigliare?

CALLIMACO Questa sera stessa, poich la luna ben disposta.

NICIA Ci non sar difficile: voi preparatela, al resto penser io.

CALLIMACO Per...c' anche un'altra faccenda...

NICIA Che faccenda?

CALLIMACO Dopo che vostra moglie avr preso la pozione, il primo uomo che la monter morir entro otto giorni.

NICIA CACASANGUE! Io non la voglio codesta porcheria!

CALLIMACO State calmo: il rimedio c'.

NICIA E sarebbe?

CALLIMACO Fate montare vostra moglie da un altro uomo, così si tirerà addosso tutta l'infezione; dopo vi potrete riaccostare a lei.

NICIA (Dopo aver pensato a lungo) Io non lo voglio fare.

CALLIMACO Perché?

NICIA Perché non voglio fare me becco e mia moglie puttana!

CALLIMACO COSA? Rifiutate dunque di fare ciò che ha fatto il re di Francia?

NICIA Ma dove lo trovo uno che si presti a questo piano? Se gli dico che deve morire, non verrà... se non glielo dico e il fatto si scopre mi portano in tribunale!

CALLIMACO Se solo per questo, lasciate che me ne occupi io.

NICIA E come?

CALLIMACO Ascoltatemi attentamente...io vi darò la pozione questa sera dopo cena; voi la farete bere a vostra moglie e la manderete a letto. Dopodiché voi, io, Ligurio e Siro ci travestiremo ed andremo a cercare la persona adatta al nostro scopo... lo benderemo e lo meneremo qui...poi lo metteremo a letto con vostra moglie. Domani mattina lo scacceremo.

NICIA D'accordo, se lo ha fatto il Re di Francia lo posso fare anch'io. Per resta un'ultima difficoltà.

CALLIMACO Quale?

NICIA Convincere mia moglie.

CALLIMACO Voi dite il vero, ma io non vorrei pigliar moglie se non ne potessi disporre come voglio.

LIGURIO Io ho pensato al rimedio.

NICIA Ah s? E quale sarebbe?

LIGURIO Faremo convincere vostra moglie dal suo confessore!

CALLIMACO E chi convincer il confessore?

LIGURIO I denari, Callimaco, i denari!

NICIA E se lei non volesse parlare col confessore?

LIGURIO Ve la faremo condurre da sua madre.

CALLIMACO E anche questa fatta!

LIGURIO Ors Callimaco, andate a preparare la pozione, mentre
io e messer Nicia andremo a parlare con la
madre...

CALLIMACO Vado; ci rivedremo questa sera.(Entra in casa;
Nicia entra nella propria seguito da Ligurio;
passaggio musicale)

SCENA XI

SOSTRATA,NICIA,LIGURIO.

SOSTRATA (Uscendo dalla casa di Nicia) Io ho sempre sentito
dire che bisogna scegliere il male minore; e se
per aver figlioli non esiste altro rimedio che
questo, sia esso il ben accetto...purch non gravi
la coscienza di qualche peccato!

NICIA Fate di me l'uomo pi felice del mondo.

LIGURIO E poich noi intendiamo dissipare ogni dubbio, andremo
a parlare con Fr Timoteo, suo confessore;
intanto voi andate a chiamare vostra figlia.

SOSTRATA Vedrete che me mi star a sentire: la condurr dal
frate in men che non si dica. (Rientra in casa)

SCENA XII

NICIA,LIGURIO.

NICIA Forse tu ti meraviglierai che si debbano fare tante storie per condurre mia moglie dal confessore: ma se tu conoscessi i fatti, non ti parrebbe pi tanto strano.

LIGURIO Tutte le donne sono sospettose...

NICIA No. Non questa la ragione...devi sapere che una sua vicina le disse che per rimaner pregna sarebbe bastato che fosse andata alla messa dei frati per quaranta mattine di seguito; le disse anche che facendo cos lei aveva avuto due figlioli. Ella mi chiese il permesso e vi and; ma dopo tre giorni un bel fratacchione arcigno cominci a girarle intorno con intenzioni da monta...lei, onesta e pura com', sentendosi troppo vicino quel cordone, smise di andarvi.

LIGURIO Per non bello che quelli che dovrebbero dare il buon esempio si comportino cos...

NICIA Da quella volta tiene le orecchie ritte come una lepre, e per un nonnulla fa mille difficult.

LIGURIO E' ormai giunto il momento di pensare a noi: se mi volete dare venticinque ducati, essi contribuiranno a farci amico il frate.

NICIA Fossero solo queste le difficult!

LIGURIO Questi frati sono molto furbi, poich conoscono i peccati di tutti, i nostri e i loro; perci, per non insospettirli, necessario agire con molta diplomazia...

NICIA Dimmi cosa devo fare.

LIGURIO Quanto tempo che non vedete Fr Timoteo?

NICIA Saranno almeno tre anni.

LIGURIO Bene...gli dir che siete diventato sordo, e voi non parlerete mai, a meno che non alziamo la voce.

NICIA Far cos.

LIGURIO E non vi impensierite se ascolterete cose a voi sconosciute: fa tutto parte del mio piano.

NICIA D'accordo.

LIGURIO Andiamo a prendere il denaro da portare al frate.(Vanno in casa)

SCENA XIII

FRATE,DONNA.

(La donna esce da una strada della piazza e va a bussare alla porta della chiesa; esce il frate)

FRATE Siete venuta a confessarvi?

DONNA No, per oggi no; mi basta sfogarmi un p...avete dette quelle messe alla Madonna?

FRATE S.

DONNA Tenete questo fiorino, e tutti i lunedì, per due mesi, dite la messa per l'anima di mio marito...anche se era un omaccio, la carne tira sempre...ed io non posso dimenticarlo...voi credete che sia in purgatorio?

FRATE Senza alcun dubbio.

DONNA Io non ne sono cos sicura...voi lo sapete alle volte cosa mi faceva...io tentavo di evitarlo, ma era cos forte!

FRATE Non dubitate della clemenza di Dio: essa grande. E se vero che all'uomo non manca mai la voglia, anche vero che non gli mancher il tempo per pentirsi.

DONNA Credete che i turchi arriveranno anche qui da noi?

FRATE Se voi non pregate, s.

DONNA Dio ci aiuti, con queste diavolerie! Ho sentito dire che impalano la gente...adesso me ne vado: addio.

FRATE Andate sana! (La donna ritorna nella strada dalla quale era arrivata)

SCENA XIV

FRATE,LIGURIO,NICIA.

FRATE Le donne sono le creature pi caritatevoli, ma anche le pi fastidiose...chi le scaccia fugge ai fastidi, ma anche al piacere; chi le intrattiene ha insieme utile e piacere...ma...(Ligurio e Nicia escono di casa e si avvicinano alla chiesa)

guarda guarda! Non riconosco io messer Nicia?

LIGURIO Parlate forte, perch diventato cos sordo che non sente quasi nulla.

FRATE Siate il benvenuto, messere!

LIGURIO Pi forte!

FRATE EL BEN VENUTO!

NICIA El ben trovato, padre!

FRATE Che cosa siete venuto a fare?

NICIA Tutto bene.

LIGURIO Sentite, padre, favorite di parlare con me, altrimenti ci sentiranno da Fiesole!

FRATE In che cosa posso esservi utile?

LIGURIO Il qui presente messer Nicia ed un altro uomo vogliono distribuire in elemosine parecche centinaia di ducati.

NICIA (Al pubblico) Per la potta di San Puccio!

LIGURIO Tacete, per la malora, che non son molti! (Al frate)
Non vi meravigliate di quello che dice, perch ai sordi pare spesso di udire ci che non viene detto.

FRATE Continuate pure, e lasciategli dire quello che vuole.

LIGURIO Questi due uomini non si fidano che di voi, e vogliono che voi distribuiate le elemosine.

FRATE Molto volentieri.

LIGURIO Prima per, dovete aiutare messr Nicia in uno strano caso, dal quale dipende l'onore della sua casata.

FRATE Sentiamo.

LIGURIO Non so se conoscete Camillo Calfucci, nipote di messer Nicia.

FRATE Lo conosco.

LIGURIO Costui, un anno fa, lasci la sua unica figlia in custodia di un monastero, di cui non vi far il nome...

FRATE E cos' successo?

LIGURIO E' successo che lei ora pregna di quattro mesi, e se non si ripara in qualche modo ne andr del buon nome del monastero e di tutta la casata di messer Nicia.

NICIA (Al pubblico) Che chiacchiera!

FRATE Ed io che posso fare?

LIGURIO Dovreste convincere la Badessa del convento a dare
una pozione alla fanciulla che la faccia
sgravare.

FRATE Questa una cosa a cui bisogna pensarci...

LIGURIO Pensarci? E perch? Sentite quanti beni ne verrebbero:
mantenete l'onore alla fanciulla, ai parenti e al
monastero; rendete al padre una figlia; salvate
la casata a messer Nicia e farete tante
elemosine con le centinaia di ducati che
riceverete.

FRATE E va bene: facciamo come dite voi...ditemi il nome del
monastero e datemi codesti denari, cos posso cominciare a
fare un p di carit...

LIGURIO Ora riconosco in voi il religioso che siete! Il nome del
monastero sentite, non me lo rammento, ma
c' una donna che me lo potr dire; aspettate qui,
torno subito.

(Esce da una strada)

SCENA XV

FRATE,NICIA

FRATE Questa fanciulla quanto tempo ha?

NICIA (Per tutto il colloquio parlar tra s e s) Io strabilio!

FRATE Dicevo...quanto tempo ha la fanciulla?

NICIA Ma mai possibile?

FRATE E' anziana?

NICIA Centinaia!

FRATE EH?!?

NICIA Centinaia di ducati, per la potta di San Puccio!

FRATE (Al pubblico) Mi sono messo in un bel guaio...ho a che fare con un pazzo e con un sordo...uno fugge, l'altro non capisce nulla! (Ritorna Ligurio)

SCENA XVI

FRATE,LIGURIO,NICIA.

LIGURIO Ho una gran nuova, padre!

FRATE Quale?

LIGURIO La donna con cui ho parlato ora mi ha detto che quella fanciulla si sgravata da sola!

FRATE Bene! Questa elemosina andr alla grazia ricevuta, e cio al mio convento.

LIGURIO Che cosa dite, padre?

FRATE Dico che a maggior ragione va fatta l'elemosina.

LIGURIO Va bene, l'elemosina si far ugualmente: ma voi dovete fare una cosa per messer Nicia.

FRATE Che cosa?

LIGURIO Non preoccupatevi, niente di cos grave come la faccenda di prima...una sciocchezza, una questione da niente...venite in chiesa, parleremo noi soli...(A Nicia) Voi aspettate qui, torniamo subito!

SCENA XII

NICIA

NICIA E' giorno o notte? Son sveglio o sogno? Non posso essere ubriaco, perch oggi non ho ancora bevuto...per

ubriaco certamente Ligurio, che viene per dire una cosa al frate e poi ne dice un'altra; e io devo fare il sordo, poi mi piantano qui come un tordo sullo spiedo...come se la faccenda non mi riguardasse! Per la potta di San Puccio! Per i duecento ducati li tiro fuori io! (Sulla porta della chiesa appaiono Ligurio e il frate) Ah, eccoli che tornano...guai a loro se non hanno ragionato dei miei affari!

SCENA XIII

FRATE,LIGURIO,NICIA.

FRATE Fate in modo che le donne vengano a me; so quello che devo fare, e se mi staranno a sentire concluderemo questa faccenda stasera stessa.

LIGURIO Tutto risolto...Fr Timoteo pronto ad aiutarci: bisogna che le donne vengano qui.

NICIA Tu mi resusciti! Pregher anche perch il figliolo sia maschio?

FRATE Maschio.

NICIA Mi vien da piangere dalla contentezza!

FRATE Ora andatevene in chiesa; io aspetter le donne: quando se ne saranno andate vi chiamer. (Ligurio e Nicia via in chiesa)

FINE I ATTO

SECONDO ATTO

SCENA I

FRATE

FRATE (Quando si apre il sipario sar gi sulla porta di chiesa) Io

non so chi l'abbia messi insieme, questi due...prima Ligurio mi racconta quella storia sull'ingravidata, col solo scopo di sapere se avessi acconsentito ad aiutarli; poi viene fuori con quest'altra storia. Ma ormai ho promesso che li aiuter...tanto pi che messer Nicia e Callimaco sono assai ricchi, e ci si pu attingere parecchio...temo per che incontrer delle difficult, poich conosco bene madonna Lucrezia, e so che savia e buona...ma in fondo, tutte le donne hanno poco cervello. (Dalla casa di Nicia esce Lucrezia seguita dalla madre) Ah, eccola con quella bestia della madre... (Si ritira in chiesa)

SCENA II

SOSTRATA,LUCREZIA

SOSTRATA Lo sai che il tuo bene mi sta a cuore pi di qualsiasi altra cosa al mondo, e che non ti darei mai un consiglio che non mi sembri giusto.

LUCREZIA Ho sempre pensato che questa gran voglia di avere figlioli conduca mio marito a commettere qualche errore; da quando seguii quel cattivo consiglio di quella vicina, e a fatica riuscii a liberarmi da quel frataccio, non mi fido pi di nessuno..ma di tutte le cose strane, questa senz'altro la pi strana: che io debba soggiacere ad uno sconosciuto e che questi muoia per causa mia...nemmeno se fossi l'ultima donna del mondo Dio vorrebbe questo.

SOSTRATA Figlia mia, io non so queste cose: so soltanto che tra poco parlerai col frate, e che lui sapr consigliarti per il meglio.

LUCREZIA Spero solo che tutto vada secondo la volont di Dio.

(Sostrata si avvicina al portone della chiesa e bussava; esce il frate)

SCENA III

FRATE, LUCREZIA, SOSTRATA.

FRATE Siate le benvenute nella casa del Signore. So già quello che volete da me, poichè messer Nicia me ne ha già parlato...ho studiato questo caso per più di due ore, ed ho trovato molte cose che ci potranno aiutare.

LUCREZIA Parlate sul serio o scherzate?

FRATE Tu credi che si possa scherzare su queste cose?

LUCREZIA No padre, non volevo dire questo...

FRATE Questa una di quelle faccende che ci appaiono terribili, irrisolvibili; ma quando ti avvicini a loro ti accorgi che sono umane, quasi normali.

LUCREZIA Dio lo voglia!

FRATE La regola generale che non si deve mai lasciare la strada del bene per la paura del male. Il bene certo che voi ingraviderete, e dopo nove mesi donerete un'anima al signore; il male incerto che colui che giacerà con voi ne debba morire: ma può anche darsi che non muoia... In quanto poi all'atto in se stesso, non vero che sia peccato, poichè la volontà che pecca, non il corpo. E poi, guardiamo il fine di tutta questa faccenda, che quello di riempire una sedia in paradiso e di render felice vostro marito!

LUCREZIA Ma insomma, dove mi volete condurre?

SOSTRATA Lasciati persuadere, figlia mia! Non vedi che una

donna che non ha figlioli non ha casa? Morto il marito resta l sola, come una bestia, abbandonata da tutti!

FRATE Io vi giuro su questo petto consacrato che questo peccato come mangiare carne il mercoledì: se ne va con l'acqua benedetta!

SOSTRATA State tranquillo, padre...ella far ci che volete...stasera la condurr a letto io stessa. E tu, mocciconna, di che hai paura? Sai quante donne ci sono che vorrebbero avere la fortuna che hai tu, io compresa?

LUCREZIA Se questo che volete per il bene mio e di mio marito, io sono contenta: ma non credo di esser viva domattina.

FRATE Non dubitate figlia mia, io pregher Dio per voi...andate a preparavi, ora...sta scendendo la sera.

SOSTRATA Rimanete in pace, padre...

LUCREZIA Pregate per me...

FRATE (Appena si sono allontanate, al pubblico) Dio mi aiuti!

SCENA IV

FRATE,LIGURIO,NICIA.

FRATE (Verso l'interno della chiesa) Venite, ligurio, venite...

LIGURIO (Uscendo dalla chiesa seguito da Nicia) Com' andata?

FRATE Bene. Sono andate a casa disposte a far tutto; credo non vi siano difficoltà.

NICIA Dite il vero?

FRATE Bh?!? Non siete pi sordo, voi?

LIGURIO San Puccio gli ha fatto la grazia.

FRATE Bene! Cos potrete fare delle altre elemosine!

NICIA Ora non cambiamo discorso...far delle difficult mia moglie
a fare ci che voglio io?

FRATE No. Nessuna difficult.

NICIA Sono l'uomo pi felice del mondo!

LIGURIO (Al pubblico) Felice?!?

FRATE Ci credo! Vi beccherete un fanciullo maschio senza nemmeno durar fatica!

LIGURIO Tornate pure alle vostre preghiere, frate...se avremo
bisogno di qualche cos'altro vi torneremo a
trovare. Voi, messere, tornate da vostra
moglie, e state attento che non cambi idea; io
andr da Callimaco e vi far mandare la pozione.

NICIA Tu dici bene: addio! (Entra in casa propria)

FRATE Andate sani. (Rientra in chiesa, mentre Ligurio va prima
alla porta di Callimaco e bussa: nessuna
risposta. Allora entra in una delle strade e
dopo poco torna in piazza dalla direzione
opposta)

SCENA V

LIGURIO,CALLIMACO

LIGURIO Ma dove si cacciato Callimaco? Non sto pi nella pelle
di raccontargli le ultime novit...questi
innamorati hanno l'argento vivo sotto i piedi, e
non c' verso di fermarli...

CALLIMACO (Entrando da una strada laterale) Ligurio!

LIGURIO Finalmente! Ma dove ti eri cacciato?

CALLIMACO Quali nuove?

LIGURIO Buone.

CALLIMACO Davvero?

LIGURIO Ottime!

CALLIMACO Lucrezia ha accettato?

LIGURIO Ha accettato.

CALLIMACO Allora il frate ha fatto quello che doveva fare?

LIGURIO Ha fatto.

CALLIMACO Sia benedetto fr Timoteo! Pregher sempre Dio per lui!

LIGURIO Pregherai? Quel frate vuol ben altro che preghiere!

CALLIMACO Ah s? E che vuole?

LIGURIO Denari, Callimaco, denari!

CALLIMACO E noi glieli daremo. Quanto gli hai promesso?

LIGURIO Trecento ducati.

Callimaco Hai fatto bene...e la madre di Lucrezia cosa ha fatto?

LIGURIO Quasi tutto...appena ha saputo che la figlia avrebbe potuto avere una notte con un uomo diverso dal marito, l'ha condotta subito dal frate. Secondo me anche un p invidiosa...

CALLIMACO Oh Dio! Ma io mi merito tanti beni? Io muoio dalla contentezza!

LIGURIO Ma guardate che gente...o per la contentezza o per il dolore costui vuol morire in ogni maniera...piuttosto, hai preparato la pozione?

CALLIMACO S.

LIGURIO E che cosa ci hai messo dentro?

CALLIMACO Un p di vino bollito con zucchero, spezie e peperoncino: adattissimo a risistemare lo stomaco, rallegrare il cervello e provare qualche prurito...

LIGURIO Che tu allevierai...

CALLIMACO Che io allevier!

LIGURIO Bene...andiamo pure.

CALLIMACO Dio mio!

LIGURIO Che ti succede?

CALLIMACO Sono spacciato!

LIGURIO Che ti piglia?

CALLIMACO Mi sono murato in un forno!

LIGURIO Ma si pu sapere cos'hai?

CALLIMACO Ma non ricordi cosa ho detto a messer Nicia? Ho detto che tu, lui Siro ed io prenderemo uno per metterlo a letto con sua moglie!

LIGURIO E allora?

CALLIMACO Ma non capisci? Se io sar con voi, come far a essere preso?

LIGURIO Ci ho gi pensato...tu non sarai con noi!

CALLIMACO Bravissimo...cos messer Nicia scoprir l'inganno!

LIGURIO Niente paura: ci faremo aiutare dal frate.

CALLIMACO Cosa?!? Metteremo il frate a letto con Lucrezia?

LIGURIO Ma cosa hai capito! Il frate prender il tuo posto insieme a noialtri, e lo far travestire in modo che messer Nicia creda che sia tu...

LIGURIO E io?

CALLIMACO Tu indosserai un mantello corto e ti farai trovare
col liuto a suonare una canzone.

CALLIMACO A viso scoperto? Ma mi riconoscer!

LIGURIO Non temere, ho pensato anche a questo...tieni, prendi
questa benda e mettila su un
occhio...bene...ma non basta...prova a storgere
la bocca...

CALLIMACO (Eseguendo) Faccio cos?

LIGURIO Non basta...

CALLIMACO (Accentuando) Allora cos!

LIGURIO E' ancora poco...

CALLIMACO (Accentuando ancor di pi) Cos va bene?

LIGURIO Bravissimo! Proprio cos!

CALLIMACO E dopo che succeder?

LIGURIO Ti agguanteremo e ti metteremo a letto con Lucrezia; e poi...

CALLIMACO ...E poi faccio da me, grazie.

LIGURIO Ma ricordati che se vorrai entrare nelle sue grazie
dovrai confessarle il nostro inganno, e dirle
che hai agito solo per amore.

CALLIMACO E tu...tu pensi che lei capir?

LIGURIO Con un marito come quello che si ritrova capirebbe
anche se tu fossi veramente guercio! Ma ora
non perdiamo altro tempo: chiama Siro, manda
la pozione a messer Nicia e aspettami a casa;
io vado far travestire il frate e lo porto qui.(Via
in chiesa)

SCENA VI

CALLIMACO,SIRO

CALLIMACO (Chiamando verso la propria porta) Siro! O SIRO!!!

SIRO (Uscendo) Comandate.

CALLIMACO Prendi quel bicchiere d'argento che sul tavolo e portalo qui; stai attento a non versarlo.

SIRO Sar fatto.(Va in casa)

CALLIMACO Costui con me da dieci anni, e mi ha servito sempre fedelmente...ora mi pare che stia per indovinare ci che stiamo facendo. Ma non importa, di lui mi fido ciecamente.

SIRO (Tornando col bicchiere) Eccolo qua.

CALLIMACO Benissimo. V da messer Nicia e digli che questa la pozione che deve bere sua moglie subito dopo cena: v ratto ratto...

SIRO Vado ratto ratto...(Entra in casa di Nicia)

SCENA VII

CALLIMACO

CALLIMACO Ed ora aspettiamo che Ligurio torni con il frate...non c' cosa pi lunga dell'attesa...(Dalla chiesa esce Ligurio seguito dal frate che ha un lungo mantello sulle spalle e due noci in bocca sotto le guance) Ma...quello...quello Ligurio? E chi c' con lui? Dev'essere il frate travestito...i frati! Ne conosci uno li conosci tutti!

SCENA VIII

SIRO,LIGURIO,CALLIMACO,FRATE

SIRO (Esce dalla casa di Nicia e si scontra con Ligurio e il frate)
Chi c'è con voi, Ligurio?

LIGURIO Un uomo per bene.

SIRO Che brutto ceffo! Dev'essere un brigante!

FRATE Pensa ai fatti tuoi!

LIGURIO Ma insomma! Dov'è Callimaco?

CALLIMACO Eccomi, eccomi...stavo appunto arrivando...

LIGURIO Questo tuo servo ha già detto mille pazzie!

CALLIMACO Senti Siro, tu questa sera devi fare tutto quello che
ti ordina Ligurio: fai conto che sia io...e se vedi o
senti qualcosa che non devi né vedere e né
sentire, tienilo per te.

SIRO Va bene.

CALLIMACO Hai dato il bicchiere a messer Nicia?

SIRO Sì.

CALLIMACO E che ha detto?

SIRO Ha detto che a giudicare dall'odore sembrava vino
zuccherato con le spezie dentro; ma poi lo ha
riposto subito in un mobile, e mi ha assicurato
che lo far bere a madonna Lucrezia subito
dopo cena.

FRATE E' questo Callimaco?

CALLIMACO Sono io.

FRATE Ricordati che sto facendo per te quello che non farei per
nessun altro uomo al mondo.

CALLIMACO Sarete ricompensato.

FRATE Mi basta che tu mi voglia bene.

CALLIMACO "Quanto" bene?

FRATE Cinquecento?

CALLIMACO Cento.

FRATE Quattrocentocinquanta?

CALLIMACO Duecento.

FRATE Trecentocinquanta?

CALLIMACO Facciamo trecento e non se ne parli più!

FRATE Bene.

LIGURIO Siro ed io andremo a travestirci; Seguici, Callimaco, che ti dir cosa devi fare. Il frate ci aspetterà qui: appena torneremo andremo a prendere messer Nicia. (Entrano tutti in casa di Callimaco; solo il frate resta in scena)

SCENA IX

FRATE

FRATE E' proprio vero che le cattive compagnie conducano alla forza! E molto spesso ci cascano proprio le persone troppo buone...ero nel mio convento tranquillo a pregare e contare le offerte, quando quel diavolo di Ligurio mi ha fatto toccare col dito questo inganno...e io ci ho infilato tutto il braccio! E chissà dove mi faranno arrivare!

SCENA X

FRATE,LIGURIO,SIRO

LIGURIO (Esce di casa seguito da Siro; ambedue hanno un mantello nero) Stiamo

bene?

FRATE Benissimo.

LIGURIO Manca solo messer Nicia: andiamo a casa sua.

SIRO (Guardando verso la porta di Nicia da dove uscito quest'ultimo) Chi sull'uscio, un servo?

LIGURIO No... lui...ah, ah, ah!

FRATE Perch ridete?

LIGURIO E chi non riderebbe? Ha un mantellino cos corto che non gli copre neanche il culo! E che cos'ha in testa? Sembra un gufo! Andiamo qua dietro, andiamo...ne sentiremo delle belle! (Si nascondono in una strada)

SCENA XI

NICIA

NICIA Quante storie ha fatto quella pazza! Prima di andare a letto ha borbottato un'ora! Io non voglio, ma che mi fate fare, come si far... e sua madre che gridava: Toccasse a me! Toccasse a me! Per la potta di San Puccio! Tanto onesta la figlia quanto puttana la madre! Ma...ma non c' nessuno qui?

SCENA XII

LIGURIO,NICIA,TIMOTEO,SIRO

(Rientrano dalla strada nascondendosi dietro i mantelli per spaventare Nicia)

NICIA Aiuto! Accorruomo!

LIGURIO Non abbiate paura, siamo noi.

NICIA Per la potta di San Puccio! Sei tu Ligurio? E tu Siro? E

quel lo? E' il maestro, quello?

LIGURIO Proprio lui.

NICIA Per la potta di San Puccio! Com' travestito bene! E chi lo riconoscerebbe?

LIGURIO Gli ho fatto mettere due noci in bocca...

NICIA Buona idea! Le vado a prendere anch'io!

LIGURIO Non c' tempo...prendete queste...(Porgendogli due palline)

NICIA Che cosa sono?

LIGURIO Due palle di cera.

NICIA Dammi qua...(Se le mette in bocca ma le risputa quasi subito) Splut splut... CHE TI VENGA LA DIARREA!!!

LIGURIO Perdonatemi, messere...per sbaglio ve ne ho date due di sterco di cavallo!

NICIA VAI IN MALORA! Maestro, voi non dite niente?

FRATE (Nascondendosi pi che pu con il mantello) Ligurio mi ha fatto adirare...

NICIA Cacasangue! Come avete cambiato bene la voce!

LIGURIO Basta, non perdiamo altro tempo...io sar il capitano. Al corno destro vada Callimaco, al corno sinistro io; tra le due corna vi sar messer Nicia...Siro stia di retroguardia. La parola d'ordine sar "San Cucc".

NICIA E chi San Cucc?

FRATE E' il pi onorato santo di caproni che ci sia in Francia...

LIGURIO (Si ode un liuto) Silenzio! Sentite? Un liuto! E dove c' un liuto c' un uomo! Presto, Siro, va subito a vedere com' e torna subito a riferire!

SIRO Corro! (Va in una stradina laterale)

NICIA Non vorrei che prendessimo un granchio: che fosse qualche vecchio debole e infermo, e che non sia capace di farne una in tre notti...

LIGURIO E' per questo che ho mandato Siro...nessuno meglio di lui si intende di uomini! (Rientra Siro) Allora? Com'?

SIRO E' il pi bel maschiaccio che abbia mai visto! Avr s e no venticinque anni, e sta venendo solo soletto...ha solo un piccolo difetto: una benda su un occhio.

NICIA Un occhio bendato? Bene! Cos vedr solo met di mia moglie!

LIGURIO Aspettiamolo qui: appena arriver gli salteremo addosso.

CALLIMACO (Entrando da una stradina laterale e cantando)
VENIR VI POSSA IL DIAVOLO ALLO
LETTO...POICHE' NON POSSO CERTO VENIR
IO...

LIGURIO Fermo l! Dammi quel liuto! (Gli saltano tutti addosso)

CALLIMACO Ohim! Che ho mai fatto!?!?

NICIA Per ora niente, ma stai sicuro che qualcosa stanotte farai!
Portatelo in casa!(Ligurio e Siro lo trascinano
in casa di Nicia)

FRATE Messer Nicia, io andr a riposare...torner domattina.

NICIA Andate pure, maestro...ormai faremo da noi.(Entra in casa)

FRATE (Rimasto solo) Sono andati in casa, ed io me ne andr in convento...(Al pubblico) E voi spettatori potete star sicuri che in questa strana notte nessuno chiuder occhio: io pregher il Signore di perdonarmi per tutto ci che non dovevo fare e che invece ho fatto; Ligurio e Siro ceneranno e

rideranno alle spalle di messer Nicia, il quale veglier tutta la notte insieme alla madre di Lucrezia, tutti e due rosi dall'invidia; Lucrezia e Callimaco avranno ben altro a cui pensare che addormentarsi. (Il frate entra in chiesa; passaggio da sera a mattino)

SCENA XIII

FRATE

FRATE (Uscendo di chiesa) Non ho potuto chiudere occhio, dal desiderio che ho di sapere com' finita...stanotte ho fatto un sacco di cose: ho contato i denari delle elemosine, ho pregato, ho cambiato il velo alla Madonna dei miracoli: quante volte ho detto ai frati di tenerla pulita! E poi ci si meraviglia se la fede non pi quella di una volta!...Ma...che cos' questo rumore? Stanno uscendo! Mi vado a nascondere, cos potr ascoltare senza essere visto...

SCENA XIV

NICIA,CALLIMACO,SIRO,LIGURIO

(Escono da casa di Nicia, tutti reggendo Callimaco)

NICIA Io lo prendo di qua; tu, Siro, prendilo di dietro!

SIRO Magari!

CALLIMACO No! Siro dietro non ce lo voglio!

LIGURIO Da questo momento sei libero: puoi andartene.

CALLIMACO E il mio liuto?

LIGURIO Fila via, ribaldo!

CALLIMACO (A Nicia) Messere...

NICIA Che c' ancora?

CALLIMACO No, dicevo...se doveste aver bisogno di qualcosa anche per le prossime notti, venitemi pure a prendere...mi troverete sui lungarni...

LIGURIO VIA!!!! (Callimaco fugge ridendo)

NICIA Ecco fatto, se n' andato...voi due andate a dire al maestro Callimaco che tutto andato nel migliore dei modi.

LIGURIO E cosa gli possiamo dire? Noi non sappiamo niente...ieri sera ci mandaste in cantina a bere, e vi rivediamo soltanto ora...

NICIA Avete ragione...ora vi narro ci che successo. Mia moglie era nel letto al buio, e Sostrata mi attendeva davanti al fuoco...io arrivai con quel garzonaccio, ma poich avevo paura che fosse tutto fumo e niente arrosto, lo menai in un angolo

della cucina, e lo feci spogliare. Era brutto di viso: la bocca storta, cieco a un occhio; ma vedessi che belle carni! Bianche, morbide, pastose...e non mi chiedere altro!

LIGURIO Ma che bisogno c'era di vederlo ignudo?

NICIA Per la potta di San Puccio, mi hai forse preso per un allocco? Anzi, ti dir di pi: ho voluto anche toccar con mano!

LIGURIO No!

NICIA S! E anche mia suocera ha voluto toccar con mano!

LIGURIO No!

NICIA S! Il difficile stato convincerla a mollare la presa...

LIGURIO E dopo?

NICIA Come ebbi la certezza che era sano, e anche mia suocera diceva che sani cos se ne trovano pochi, lo portai in camera e lo misi nel letto con Lucrezia: ma siccome io sono astuto come una volpe, prima di andarmene volli toccare con mano anche il procedere della faccenda!

SIRO (Al pubblico) Povero padrone! Tastato e ritastato senza alcun ritegno!

LIGURIO Con quanta prudenza avete governato questa faccenda!

NICIA Eh s, a me non la si f! Sono furbo, io, per la potta di San Puccio!

LIGURIO E la notte dove l'avete trascorsa?

NICIA Davanti al camino, a parlare con mia suocera...

LIGURIO E di che cosa avete parlato?

NICIA Del nome da dare al bambino...per riconoscenza abbiamo deciso di chiamarlo Callimaco.

SIRO (Al pubblico) Non f una grinza!

NICIA Alle prime luci dell'alba sono andato a tirar fuori dal letto quel bravo giovine; il veleno doveva aver cominciato a fare effetto, perch aveva certe occhiaie!

SIRO (Al pubblico) Ci credo!

LIGURIO E cos andato tutto bene...

NICIA Eppure...ti confesso che non sono affatto felice...

LIGURIO Capisco...vostra moglie...

NICIA Ma che mia moglie! Per quel bravo giovine, che ormai sar agonizzante in qualche canto di via...

LIGURIO S, non disperatevi! Pu anche essere che si salvi!

NICIA Questo vero, ma se ripenso a quelle occhiaie...basta. Non avveleniamo pi questo momento di gioia. Non vedo l'ora di vedere il maestro per congratularmi con lui...peccato che ieri sera volle andare a letto...non sa quello che si perso!

LIGURIO Adesso noi ci andremo a spogliare...voi che farete?

NICIA Vado a casa, mi tolgo questo mantello e accompagno Lucrezia in chiesa: la far benedire da quel frate che ci ha cos bene aiutato, e accender dieci candele a San Cucc.

LIGURIO Fate bene...e sono sicuro che San Cucc vi continuer a fare delle grazie anche in futuro!(Ligurio e Siro vanno a casa di Callimaco, mentre Nicia va in casa propria; Callimaco entra da una strada laterale, si guarda intorno e entra in casa)

SCENA XV

NICIA,SOSTRATA,LUCREZIA

NICIA (Uscendo di casa seguito da Lucrezia e Sostrata) Io credo che sia bene fare le cose con prudenza...

LUCREZIA Che cosa dobbiamo fare?

NICIA Ma sentite come risponde! Sembra un gallo!

SOSTRATA Non ci fate caso, un p alterata...la faccenda di stanotte deve averla traviata...certe fortune capitano sempre a chi non sa approfittarne!

LUCREZIA Insomma, si pu sapere cosa si deve fare?

NICIA Vado a cercare il frate per farti dire una messa, poich stamani come se tu rinascessi...e di questo devi

ringraziare tuo marito!

LUCREZIA E San Cucc!

NICIA E San Cucc, certo...ma tu come lo sai?

LUCREZIA Me lo ha detto un'uccellino!

NICIA Ma sentite com' ringalluzzita! Ieri sera pareva mezza morta!

LUCREZIA Sono rinata grazie a voi.

NICIA Finalmente un p di riconoscenza!

SOSTRATA S, andate a cercare il frate...(Il frate esce di chiesa) Ma non ce n' bisogno, sta uscendo ora di chiesa...

SCENA XVI

FRATE,NICIA,LUCREZIA,CALLIMACO,LIGURIO,SOSTRATA,SIRO.

NICIA Bona dies, padre!

FRATE Siate i benvenuti, e che Dio vi faccia fare un bel figliolo maschio.

LUCREZIA Dio lo voglia! (Callimaco esce di casa seguito da Ligurio e Siro)

NICIA Finalmente! Ecco il maestro!

CALLIMACO Dio vi salvi!

NICIA Vi prego, maestro, toccate la mano della mia donna!

CALLIMACO Con piacere.

NICIA Ricorda sempre, Lucrezia, che il merito suo se tu avrai un figlio...

SIRO (Al pubblico) Anche questo non f una grinza...

NICIA E che sempre merito suo se avrai un bastone che sosterr la tua vecchiaia...

SIRO (Al pubblico) E che bastone!

LUCREZIA Sono contenta che sia accaduto quello che ieri non avrei voluto che accadesse, e voglio che da questo momento Callimaco divenga nostro compare e mio medico di fiducia.

NICIA Tu sia benedetta! Ma potevo trovare un'altra donna pi saggia e virtuosa di te? Dar a maestro Callimaco la chiave di casa, cos potr entrare e uscire quando pi gli far piacere.

CALLIMACO Accetto volentieri, tanto pi che ho deciso di non tornare pi in Francia.

FRATE Io ho sempre da vedere i denari per le elemosine che mi avete promesso...

NICIA Per ora tenete questi: tutto ci che ho con me...e non dimenticate di accendere delle candele a San Cucc, che ci ha cos bene aiutato!

FRATE Finalmente! Andate tutti in chiesa, ed aspettatemi in preghiera.

(Vanno tutti in chiesa; resta solo il frate)

E voi, spettatori, non aspettate che escano fuori: la messa sar lunga! Andate sani!

FINE

Questo copione è stato visto: